

Gazzetta del Sud 24 Ottobre 2006

Preso al Policlinico di Modena Barbaro l'omicida del brigadiere dei Cc Marino

Ad attenderlo, all'interno del policlinico di Modena, al posto dei medici e degli infermieri, ha trovato, col provvedimento restrittivo a suo carico e le manette già pronte tra le mani, gli agenti della Direzione investigativa antimafia (Dia) di Reggio Calabria.

A distanza di oltre tre lustri della vicenda di sangue gli investigatori della Dia reggina hanno presentato il conto a Giuseppe Barbaro, alias "U Nigru", 58 anni, di Platì, elemento di primissimo piano - sostengono gli investigatori della Dia - dell'omonimo clan aspromontano. L'uomo, infatti, è ritenuto il mandante dell'efferato omicidio del brigadiere dei carabinieri Antonino Marino, assassinato il 9 settembre del 1990 a Bovalino Superiore in occasione della festa patronale.

Nell'agguato, come si ricorderà, rimasero feriti in modo non particolarmente grave, Rosetta Dama, la moglie, in quel periodo in stato di gravidanza, e il figlio di appena un anno del sottufficiale dell'Arma. Si trattò di una classica vendetta della 'ndrangheta.

La Dia ora è risalita, grazie anche al contributo decisivo del collaboratore di giustizia Antonino Cuzzola, ex esponente di spicco delle cosche reggine della 'ndrangheta, al mandante e al movente del delitto.

Ad ordinare l'uccisione del sottufficiale dei carabinieri Marino sarebbe stato - secondo gli investigatori della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria - Giuseppe Barbaro. L'imprenditore - secondo quanto emerso dall'inchiesta - stanco dei continui controlli (oltre venti in appena trenta giorni) effettuati nel suo silos dal brigadiere Marino, quando quest'ultimo dirigeva la Stazione dei carabinieri di Platì, avrebbe deciso di ucciderlo.

Barbaro è stato raggiunto dal provvedimento, emesso dal gip distrettuale reggino nell'ambito dell'operazione "Bless", mentre cercava di sottoporsi ad un trattamento di chemioterapia poiché gravemente ammalato.

Antonello Lupis

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS